

Intervista con il sociologo Jean Ziegler: il suo ultimo libro scatena polemiche nei «santuari» elvetici

Dall'era delle fughe dei capitali al riciclaggio del denaro sporco. Politici e burocrati sotto accusa

Narcodollari e potenza bancaria: «La Svizzera lava più bianco»

La Svizzera lava più bianco. E oltre a lavare i narcodollari, a conservare i bottini dei dittatori, paga lautamente funzionari d'alto rango per schedare novecentomila persone considerate pericolose per la sicurezza nazionale.

solo realista. Non può tardare di due mesi fa a Berna abbiamo discusso un progetto di legge sul riciclaggio del denaro sporco e la responsabilità dei banchieri.

Il capitalismo nell'età della droga: massima circolazione dei capitali, privatizzazione dei profitti, anonimato totale degli attori. Cioè la Svizzera.

tanto il reato di riciclaggio da noi non esiste.



Il professore di sociologia svizzero Jean Ziegler



E i russi scoprono l'America Diari memorie testimonianze

a cura di Nicoletta Marcialis Due nazioni a confronto nell'età delle rivoluzioni tra '700 e '800.

Autobiografia di un giornale

Il Nuovo Corriere di Firenze 1947-1956

prefazione di Romano Bilenchì Una seconda esperienza culturale del dopoguerra.

Christoph U. Schminck-Gustavus

L'attesa Cronaca di una prigionia al tempo dei lager

Un soldato italiano prigioniero nel lager di Brema: tra il racconto e la ricostruzione storica, una vicenda individuale, familiare e collettiva di toccante umanità.

Ultimatum dei laburisti a Shamir

Ultimatum del partito laburista israeliano al primo ministro Shamir: il processo di pace deve mettersi in movimento entro due-tre settimane, altrimenti ci saranno conseguenze sul governo di unità nazionale.

Ivan S. Turgenev Padri e figli Opere 2°

Le donne dell'Associazione culturale «Livia Laverani Donini»

LUISA MANFREDI KING

Ad un mese dalla scomparsa di LUDRANO SERONI

Ad un mese dalla scomparsa di IROS GUATI

MIRELLA CETTI

DAL NOSTRO INVIATO ANTONIO POLLIO SALIMBENI

Non è una novità che la Svizzera resti sorda alle richieste di maggiori controlli.

La novità sta nel fatto che i banchieri svizzeri sono in preda al panico.

I banchieri si sono sentiti con l'acqua alla gola.

Lo Stato è estremamente debole: i 26 stati membri della confederazione sono sovrani, hanno sistemi giudiziari diversi.

La storia politica del mio paese è piena di inchieste insabbiate, di magistrati costretti ad abbandonare la professione perché sviliti e frustrati nelle loro funzioni.

«Nuova biblioteca di cultura» Lire 30.000

I laburisti non permetteranno nuovi insediamenti Ebrei sovietici nei territori? Shimon Peres dice di no

La nuova immigrazione sovietica in Israele, secondo Shimon Peres, non potrà e non dovrà avere insediamenti nei territori occupati. I laburisti israeliani comunque non permetteranno alcun insediamento, anche di altra natura, nei territori occupati.

La sinistra e tre dei quattro partiti religiosi, che negli ultimi tempi hanno assunto sempre più decisamente una posizione favorevole alla pace.

europeo e in Unione Sovietica. I suoi alleati tradizionali che ora stabiliscono rapporti sempre più stretti con Israele, indeboliscono la posizione palestinese; e che l'immigrazione di centinaia di migliaia di ebrei sovietici attesa nei prossimi anni rischia di compromettere le prospettive di pace.



Shimon Peres

Ultimatum dei laburisti a Shamir

Ultimatum del partito laburista israeliano al primo ministro Shamir: il processo di pace deve mettersi in movimento entro due-tre settimane, altrimenti ci saranno conseguenze sul governo di unità nazionale.

GIANCARLO LANNUTTI

Stretto tra le dimissioni da ministro del «superfisco» Sharon e la minaccia della componente liberale di scindere il gruppo, Shamir è in questo momento particolarmente vulnerabile all'attacco laburista.

JANIKI CINGOLI

I laburisti appaiono decisi a sfruttare le divisioni che si sono manifestate dentro il Likud, che hanno portato alle dimissioni di Sharon dal governo.

Di qui la decisione di vincere le elezioni, le incertezze, ed anche i giustificati timori presenti nell'Olp, e di vedere le proposte negoziali sul tappeto.

Peres e Rabin questa volta, messe da parte le abituali divergenze e la rivalità di fondo, sono d'accordo: è ora che Shamir si muova e si decida a sbloccare la situazione.

punto. Stavolta, tuttavia, la posizione dei due «big» si sono molto ravvicinate. Si vedrà comunque al momento opportuno. Ma fin da mercoledì sera, appena conclusa la riunione dei ministri laburisti, il capogruppo in Parlamento, Haim Ramon, ha detto chiaro e tondo che se non cesserà l'ostrosità di Shamir il partito laburista uscirà dalla coalizione.

La risposta positiva egiziana (cioè dell'Olp, che l'Egitto di fatto rappresenta) concerne l'ultima proposta di compromesso del segretario di Stato Baker: essa prevede che la delegazione palestinese sia composta da sei residenti in Cisgiordania e a Gaza, due residenti di Gerusalemme, che però abbiano una casa anche fuori città, e due palestinesi della diaspora che farebbero ritorno dall'esilio; in tal modo si accontenterebbe sia la richiesta israeliana di escludere gli abitanti di Gerusalemme sia quella dell'Olp di coinvolgere i palestinesi «dell'esterno».

Torino, 23 febbraio 1990

La nuova immigrazione sovietica in Israele, secondo Shimon Peres, non potrà e non dovrà avere insediamenti nei territori occupati.

Peres ha altresì affermato chiaramente che la nuova immigrazione sovietica non potrà e non dovrà essere collocata nei territori occupati, affermando che comunque i laburisti non permetteranno l'installazione di nuovi insediamenti in tali territori.

L'assemblea dell'ebraismo mondiale ha visto allora una posizione assai decisa di prestigiosi esponenti della diaspora a favore della pace: tra gli altri, Edgar Bronfman, presidente del Congresso mondiale ebraico, e Simone Veil, già presidente del Parlamento europeo, hanno testimoniato la crescente consapevolezza degli ebrei che vivono fuori di Israele che la situazione attuale è insostenibile e che è necessario che Israele avvii trattative conclusive per arrivare alla pace con il popolo palestinese e con tutto il mondo arabo.

Quasi siano le decisioni minacciate i leader del partito laburista mantengono una certa ambiguità. Peres ha più volte prospettato la rottura del governo di coalizione, Rabin si è sempre mostrato ostile a spingere le cose fino a questo

Stretto tra le dimissioni da ministro del «superfisco» Sharon e la minaccia della componente liberale di scindere il gruppo, Shamir è in questo momento particolarmente vulnerabile all'attacco laburista.

Torino, 23 febbraio 1990

I punti su cui si basa l'ipotesi di accordo sono quattro:

Peres ha aggiunto con estrema decisione che se il Likud ed in primo luogo Shamir non accetteranno questi punti, che consentono l'apertura del processo negoziale, esiste già una maggioranza di ricambio, sia pure ristretta, fondata sull'accordo tra i partiti

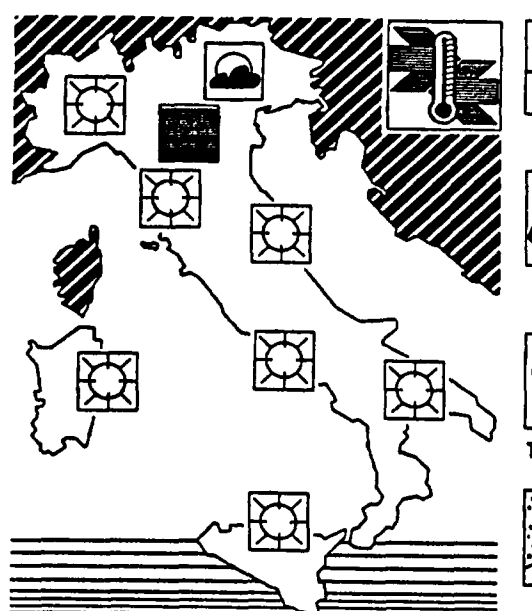
L'assemblea dell'ebraismo mondiale ha visto allora una posizione assai decisa di prestigiosi esponenti della diaspora a favore della pace: tra gli altri, Edgar Bronfman, presidente del Congresso mondiale ebraico, e Simone Veil, già presidente del Parlamento europeo, hanno testimoniato la crescente consapevolezza degli ebrei che vivono fuori di Israele che la situazione attuale è insostenibile e che è necessario che Israele avvii trattative conclusive per arrivare alla pace con il popolo palestinese e con tutto il mondo arabo.

Quasi siano le decisioni minacciate i leader del partito laburista mantengono una certa ambiguità. Peres ha più volte prospettato la rottura del governo di coalizione, Rabin si è sempre mostrato ostile a spingere le cose fino a questo

Stretto tra le dimissioni da ministro del «superfisco» Sharon e la minaccia della componente liberale di scindere il gruppo, Shamir è in questo momento particolarmente vulnerabile all'attacco laburista.

Torino, 23 febbraio 1990

CHE TEMPO FA



SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: non vi sono varianti notevoli da segnalare per quanto riguarda la situazione meteorologica attuale che è sempre controllata dalla presenza di una vasta e consistente area di alta pressione atmosferica.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni italiane il tempo sarà caratterizzato da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno.

VENTI: generalmente calma di vento.

DOMANI: nessuna variazione degna di rilievo da segnalare per cui il tempo sarà ovunque caratterizzato da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno.

Table with columns: TEMPERATURE IN ITALIA, TEMPERATURE ALL'ESTERO, listing cities and temperatures.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi

L'Unità Tariffe di abbonamento